L'arbitro dice no alla rimonta dell'Albano

Serie D: rocambolesca partita a Salò, ricca di reti e caratterizzata da una lunga sfilza di errori
Nel finale annullati alla squadra bergamasca due gol che avrebbero ribaltato l'esito della gara

SALÒ 4
NUOVA ALBANO 3

RETI: 1' pt Rastelli su rigore, 15' pt Bojanic, 45' pt Bojanic, 1'st Magoni, 12' st e 22' st Quarenghi, 35' st Padula.
SALÒ (4-3-3): Hofer 5; Ferrari 6, Ferretti 5,5, Caini 5,5 (4' st Cittadini 5,5), Lodrini 5; Cazzamalli 6, Scirè 6,5, Franchi 6,5; Quarenghi 7 (27' st Danesi 6), Lumini 5,5, Bojanic 7 (1' st Salvadori 5,5). In panchina: Micheletti, Valenti , Omodei, Busi. All. Bonvicini.
NUOVA ALBANO (3-5-2): Capodici 5,5; Moretti 5, Salvi 5 (10' st Padula 6,5) Ragnoli 5,5; Muchetti 5,5, Guinko 6 (27' st Ogliari sv), Valoti 5,5, Magoni 6,5 Tacchini 5,5 (20' st Zirilli 5,5); Bonomi 5,5, Rastelli 6. In panchina: Marchina, Adamo, Oberti, Arena. All. Zambelli.
ARBITRO: Figheri di Sassari 4.
NOTE: espulsi Lodrini al 32' pt e Moretti al 25' st. Ammoniti: Ragnoli Cittadini Cazzamalli, Hofer. Angoli: 3-2 per la Nuova Albano. Recupero 2 + 5.

SALÒ Partita rocambolesca tra Salò e Nuova Albano. Emozionante e ricca di gol ma caratterizzata da una lunga sfilza di errori. Sbagliano un po' tutti, i giocatori e anche l'arbitro che alla fine annulla due gol regolari alla formazione nerazzurra che rendono ancora più difficile da digerire la sconfitta stagionale numero 5. Una Nuova Albano apparsa più volitiva del solito e a tratti anche rabbiosa, soprattutto nella veemente reazione finale, ma che ha mostrato le solite lacune. Specie a livello difensivo dove ne ha combinate di tutti i colori.

Alla fine sono stati determinanti i due gol annullati in modo sciagurato dall'arbitro (in particolare il secondo di Padula parso a tutti regolare), ma va detto che il direttore di gara nel corso del primo tempo, almeno in un paio di circostanze comunque non così plateali, ha fischiato anche a sfavore dei bresciani.

L'aggravante maggiore comunque è che le cose si erano messe subito in discesa per la formazione orobica: Pronti. Via e dopo 50 secondi la Nuova Albano è già in gol: Guinko conquista palla a centrocampo e apre per Bonomi che fa viaggiare in profondità Rastelli. Il centravanti supera Caini che lo stende in area. Rigore sacrosanto che lo stesso Rastelli insacca di precisione.

A questo punto bisognerebbe serrare le fila in difesa. Ma la retroguardia bergamasca non è in giornata e per il tridente bresciano è un gioco da ragazzi infierire a più riprese. Al 15' Bojanic lasciato libero da Salvi, scarica il suo poderoso esterno destro e per Capodici non c'è nulla da fare. Al 20' si fa vedere Magoni con un destro secco che impegna Hofer.

Al 32' il Salò rimane in dieci per l'espulsione di Lodrini (fallaccio da dietro ai danni di Muchetti) Ma in questa fase di gioco il dato più lampante è la fragilità difensiva dei ragazzi di Zambelli. Bojanic è di un altro pianeta rispetto a Salvi e, sul finire del primo tempo, timbra la sua personale doppietta trafiggendo Capodici di testa su assist di Cazzamalli.

La Nuova Albano, comunque, mostra i denti ad inizio ripresa e dopo quaranta secondi dal fischio d'inizio, Magoni pareggia con un destro beffardo dal limite. Al 12' il Salò, per nulla intimorito dall'inferiorità numerica, al terzo affondo della partita o giù di li, va a segno nuovamente: Franchi mette al centro per Quarenghi che insacca senza problemi. Dieci minuti dopo Quarenghi in contropiede fa poker e per la Nuova Albano sembra finita, anche perchè capitan Moretti si fa ingenuamente espellere per un fallo plateale su Lumini.

In 10 contro 11 però i bergamaschi trovano incredibilmente la forza per reagire e giocano decisamente meglio. Al 35' Padula con un violento sinistro da fuori area accorcia le distanze. Al 42' Rastelli pareggia di testa ma l'arbitro vede una inesistente spinta da dietro del bomber. Al 47' l'episodio più eclatante: Padula si esibisce in una splendida sforbiciata, la palla sbatte sotto la traversa e varca nettamente la linea prima del recupero di Hofer, ma per l'arbitro non è gol.

Insomma le colpe individuali rimangono, ma va detto che, anche a livello di fortuna, non è proprio la stagione della Nuova Albano...

Paolo Vavassori

Buona prestazione nella Nuova Albano di Oscar Magoni, autore anche di un gol

BELLANI: UN VERO E PROPRIO FURTO

Dopo il fischio finale la tensione per i due gol annullati alla Nuova Albano è palpabile. Gianlauro Bellani è furente: «Questo è un vero e proprio furto nei nostri confronti - - sbotta a muso duro il team manager - ; ci hanno annullato due gol uno più regolare dell'altro e anche sulla quarta rete del Salò avrei qualcosa da dire. Quarenghi prima di involarsi verso la nostra area ha fatto un fallo evidente su Ragnoli. Finora siamo stati sempre zitti. Ma questa volta quello che ho visto in campo è davvero difficile da digerire».
Più cauto Gigi Zambelli: «Sul tiro di Padula la palla era entrata – dice il mister - , l'hanno visto tutti. Comunque accettiamo anche questo. L'unico rimprovero che muovo alla squadra è di non essere andata al riposo sull'1-1. Il secondo gol di Bojanic si poteva evitare e ci ha tagliato le gambe».

P. V.

Nuova sconfitta dei nerazzurri, ma stavolta c'ha messo lo zampino la sorte

La Fiorente non coglie frutti in Trentino

MEZZOCORONA 2
FIORENTE BERGAMO 0

RETI: 16' st Lucani, 47' st Turri.
MEZZOCORONA: Marini 7,5, Egger 5, Segala 5, Filizola 5,5, Ghirlanda 7, Pontati 6 (34' st Mammolenti sv), Baido7 (24' st Formolo), Mestriner 6, Lucani 7, Trevisan 6,5 (48' st Marini), Turri 6,5. All. Gaburro.
FIORENTE: Ragazzoni 6, Zonca 6,5, Malnchini 6 (22' st Rocchi 6), Marchesi 6, Domenghini 6, Maspero 6,5, Gotti 7, Gaio 7 (39' st Borella), Iodice 6 (20' st Moro s.v.), Cantoni 7, Guerrisi 6. All. Gustinetti.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste 5.
NOTE: recupero 1 + 4; ammoniti Egger, Pontati, Gaio, Domenghini.

MEZZOCORONA Il fascino del calcio consiste anche nella sua relativa ingiustizia: perché non sempre la squadra più forte, quella che nel corso della partita orchestra meglio il gioco, che crea limpide occasioni da gol, infine raccoglie i frutti, cioè i punti. Così, un pochino per la sorte pervicacemente avversa, molto per l'imprecisione dei propri giocatori sottoporta, e se vogliamo aggiungerci almeno tre decisioni arbitrali, non solo discutibili ma chiaramente sbagliate, obbligano la Fiorente a tornare a casa dalla trasferta di Mezzocorona, con tre punti in meno.

Infatti, se è vero che non tutte le sconfitte sono uguali, ieri la squadra di Gustinetti pur perdendo, ha mostrato un'autoritaria padronanza del campo, e una grinta ritrovata in ogni reparto. Anche lo sviluppo del gioco, grazie ai continui inserimenti dei centrocampisti, è apparso convincente.

Analogo schieramento per entrambi gli allenatori, che ordinano i propri uomini con il 4-4-2 in linea. Parte bene la Fiorente e già al 2' si rende pericolosa: angolo dalla sinistra, calcia al volo Cantoni, la conclusione sporcata finisce a Guerrisi che arresta infelicemente e gira di collo alto sopra la traversa. All'8' rete annullata a Guerrisi, per fuorigioco inesistente dello stesso, molto bravo a deviare di testa un traversone di Cantoni. Spinge la Fiorente, che allargando con proficuità il gioco sulle fasce aggira lo schieramento difensivo avversario. Al 12' un tiro dal limite di Mestriner, deviato involontariamente da Luciani, spiazza Ragazzoni, ma termina di poco oltre la traversa.

Avanzano i bergamaschi e sciupano la prima incredibile occasione: Filizola cincischia nella liberazione del pallone e la faina Guerrisi gli ruba palla, ma invece di tirare tenta un improbabile dribbling a saltare il portiere, che invece, gli si getta tra i piedi facendo sua la palla. Rifiatano gli orobici e lasciano spazio ai padroni di casa Al 34' tiro-cross di Trevisan che sospinto dal vento consiglia a Regazzoni di evitare la presa per smanacciare in corner. Al 40' fugge Luciani sul filo del fuorigioco e serve un pallone d'oro a Turri che, ingannato da un rimbalzo improprio del terreno, fallisce la deviazione sottomisura tra il rammarico del pubblico di casa.

La ripresa non mostra né cambiamenti di uomini, né di copione. Perché i bergamaschi producono ma non concretizzano. All'11' Cantoni indossati gli sci, diventa assoluto protagonista: partendo dalla trequarti salta 5 uomini, ma Marini, uscito a valanga, chiude lo specchio e poi con un balzo felino blocca la debole ribattuta di Guerrisi. Al 14' cross dalla destra di Baido che trova la mezzo rovesciata di Turri, e la deviazione di Ragazzoni in corner. Al 15' contrasto in area del tutto fortuito tra Turri e Palanchini, che l'arbitro giudica punibile indicando il rigore. Sul dischetto sistema la sfera Luciani che calcia teso ed angolato, vanificando l'intuizione e il tuffo del giovane portiere.

Al 21' una punizione di Maspero deviata dalla barriera termina a Malanchini che sfiora il palo. Incredibile occasione un minuto dopo con Marini che si avventura in un'uscita al limite dell'area; la palla persa viene conquistata da Guerrisi che tira nella porta sguarnita, dove Ghirlanda respinge. Al 31' ancora la Fiorente a sciupare quanto di buono costruito, Gotti libera il tiro di Guerrisi che trova Marini a respingere, la palla termina a Maspero il cui tiro è ribattuto. Al 36' punizione di Maspero che coglie la parta alta dell'incrocio con Marini immobile. Al 41' altra punizione di Maspero che Marini respinge a pugni serrati.

Al 47' la nemesi che chiude le sorti dell'incontro:Ragazzoni sbaglia un rinvio e Luciani dalla destra cattura la palla e poi effettua un traversone a cercare e trovare Turri che con un pallonetto beffa il giovane portiere bergamasco.

Fabrizio Buoli

«CINQUE OCCASIONI DA GOL BUTTATE ALLE ORTICHE»

Poca voglia di sorridere nell'entourage bergamasco, perché, anche se la squadra si è espressa bene, tornare ancora una volta a Bergamo con la sconfitta non fa certo piacere. A maggior ragione se si guarda la classifica, che incomincia a diventare preoccupante. Tuttavia Paolo Gustinetti commenta ugualmente la partita: «Perdere uno o due a zero non fa nessuna differenza, anche perché il raddoppio lo hanno fatto sfruttando un contropiede, quando eravamo tutti avanti a cercare il pareggio. Quello che rammarica - continua l'allenatore della Fiorente - è aver avuto almeno cinque occasioni da gol limpide, buttate poi alle ortiche. E questo per tutto il corso della partita, anche sullo 0-0. Abbiamo iniziato molto bene e per venti minuti ci siamo divertiti, poi abbiamo concesso qualcosa. Nella ripresa quando eravamo in equilibrio è uscito questo rigore, che non capisco come possa essere concesso. I due giocatori guardavano la palla rimbalzare e si sono toccati, ma del tutto fortuitamente. Nonostante quello abbiamo avuto la forza di provarci e pur creando, non siamo riusciti a ribaltare le sorti dell'incontro.

Antonio Esposito, 19 anni, il migliore in campo a Bolzano

La squadra della Bassa ottiene la terza vittoria in trasferta, superando gli atesini con le reti di Esposito (1985) e Di Girolamo (1986)

Il Calcio con i suoi baby fa la spesa al mercatino di Bolzano

BOLZANO 0
CALCIO 2

RETI: 20' pt Esposito, 26' pt Di Girolamo.
BOLZANO: Cima 5, Armah 6, Grillo 5, Cassol 5, Basso Luca 5 (21' s.t. Bertotto s.v.), Sacco 6, Carta 6 (40' st Prossliner sv), Salviato 6 (30' st De Simone sv), Lucchini 6, Brustolin 6, Semplice 5. In panchina: Torcasio, Franzoso, Stevanin, Marcolini. All. Gazzetta 5.
CALCIO: Paravicini sv, Rinaldi 6, Magnani 6, Tardivo 6, Forlani 6, Baronghelli 6, Esposito 7, Pizzocchero 6, Tarallo 5, Bernardi 6, Di Girolamo 6 (40' st Perchinelli sv). In panchina: Sternieri, Grippa, Donda, Piletti, Zappella, Pulina. All. Ciulli 6.
ARBITRO: Perisan di Udine 6.
NOTE: angoli 5-4 per il Bolzano; ammoniti: Rinaldi, Pizzocchero, Bernardi e Grillo.

BOLZANO Il Calcio si conferma squadra formato trasferta, ottenendo la terza vittoria lontano dalle mura di casa al Druso di Bolzano. Il 2-0 finale non ammette discussioni. Gli uomini di Ciulli hanno giocato con intensità e saggezza tattica dal primo all'ultimo minuto, imponendo il proprio gioco nel primo tempo e difendendo il risultato in una ripresa dove il Bolzano ha quasi mai inquadrato la porta difesa dall'inoperoso Paravicini. A questo si aggiunga che le assenze di Ghidotti e Piegari sono state ben rimpiazzate dai giovani Esposito e Di Girolamo, rivelatisi i due match winner della contesa.

Non è andata altrettanto bene ai padroni di casa che presentavano al centro dell'attacco il neo acquisto Semplice. L'attaccante siciliano è stato praticamente cancellato da Tardivo.

La partita sin dall'avvio prende una piega precisa: Calcio in avanti e Bolzano costretto a dei veloci ripiegamenti in difesa. La capitolazione dei padroni di casa è nell'aria. Al 20' c'è un errato disimpegno di Carta che agevola l'inserimento di Tardivo: il cross a centro area è perfetto per Esposito, che in tuffo insacca di testa.

Lo svantaggio annebbia ancor di più le idee al Bolzano che non accenna ad alcuna reazione. Anzi sono proprio gli uomini di Ciulli a insistere nella propria azione offensiva, chiudendo i locali nella propria metà campo. Al 26' arriva il raddoppio. L'azione parte dai piedi di Esposito, che scende lungo la fascia destra e pennella un cross perfetto al limite dell'area, che Di Girolamo indirizza nel sacco con un destro al volo. Il Calcio sfiora la terza segnatura con Tarallo, che supera Cima con un bel diagonale ma sulla linea Armah evita il gol. Nella ripresa la squadra bergamasca decide di attendere gli avversari nella propria metà campo, concedendo ai padroni di casa l'iniziativa. Il Bolzano però è corto di idee e di schemi, cosicchè il risultato non cambia.

Mercoledì in Coppa Italia
Impegno infrasettimanale in Coppa Italia per il Calcio, che mercoledì sul proprio campo (ore 14,30) affronta il Casteggio Broni (ieri sconfitto 1-0 dal Vado). Il ritorno dei sedicesimi è fissato per mercoledì 24 novembre.

MISTER CIULLI: UNA VITTORIA CHE CI DÀ FORZA E FIDUCIA

Mister Ciulli, nonostante la vittoria, non fa una piega. I suoi ragazzi hanno portato a compimento una prestazione impeccabile che ha saputo compensare i punti persi nella domenica precedente. «Il risultato è giusto – commenta il tecnico – e ci ripaga di quella sfortuna che attualmente sta condizionando le nostre partite casalinghe. Ci stiamo confermando una formazione che riesce a esprimersi meglio lontano dal proprio terreno di gioco. Credo, comunque, che sia in casa che fuori il Calcio si esprima con la medesima intensità, soltanto che tra le mura amiche la dea bendata non ci assiste».
La terza vittoria esterna risalta di più perché firmata con caparbietà e con un rigore tattico impeccabile. «Erano tre punti importanti - continua Ciulli – anche perché volevamo dimenticare il pari casalingo con l'Arco. La vittoria, inoltre, infonde maggiore forza e fiducia perché da qui in avanti ci attende un ciclo di gare veramente difficili. I ragazzi sono stati bravi a giocare un calcio concreto, che non ha concesso nulla all'avversario. Devo fare un plauso ai due ragazzi Di Girolamo e Esposito, che hanno degnamente sostituito i due 86 titolari, firmando la vittoria con un gol a testa. Ciò che è risaltato maggiormente è l'aspetto caratteriale della squadra: un atteggiamento che ha permesso di controllare senza ansie il ritorno del Bolzano».